

*Le donne,* Noi staremo chete, chete,  
*Ababachir.* quel, che fanno ad osservar.  
 Il consueto cantico  
 con umiltà si dica;  
 che in lingua oscura, e antica  
 a noi insegnato fu.  
*Mar. Tim. ed Ogus.* Il cantico intonate,  
 non si ritardi più!  
*Abab.* Come ombra in te s'aduna  
 al lume, o dolce Luna,  
*e poi gl' aliri.* il nobil ardimento  
 s'aduni alla pietà.  
*Egle.* O ciel! in tal cimento  
 chi mi consiglio dà?  
*Clizia.* Un' infelice evento,  
 oh Dio, tremar mi fa.  
*Barb.* Io tremo di spavento —  
 qual fine mai sarà!  
*Le Donne.* Che gioja, che contento!  
 lor sdegno è spento già.  
*Gli Uomini, e Coro.* Già l'armistizio è fatto;  
 andate, donne, andate,  
 la Luna ringraziate,  
 che il plenilunio fa.  
*Le Donne.* Già l'armistizio è fatto,  
 andiamo liete, andiamo,  
 la Luna ringraziamo,  
 che il plenilunio fa.

---

*Nachricht.* Kommenden Sonntag, den 20<sup>ten</sup> April, wird zum Besten der  
 Mad. Neumann-Sessi ein Extra-Concert gegeben.

---

*Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bei dem Bibliothek-Aufwärter  
 Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

---

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang  
 ist um 6 Uhr.

MT/399/2002